



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione



Regione Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO

“GIUSEPPE MAZZINI”

Codice meccanografico: ENIC817002- Codice Fiscale: 91049620866 – Codice Univoco: UF7BN3

Via G. Mazzini, 133 - 94019 Valguarnera (EN)- Tel./Fax 0935956259

E-mail: enic817002@istruzione.it - PEC: enic817002@pec.istruzione.it - [www: icmazzinivalguarnera.edu.it](http://www.icmazzinivalguarnera.edu.it)

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

A.S. 2020/21

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES:

La valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe.

Tre sono le **categorie di alunni con B.E.S.** identificate dal Miur:

1. alunni con disabilità, per il riconoscimento dei quali è richiesta la presentazione di un'apposita certificazione;
2. alunni con disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per i quali è necessario presentare una diagnosi di DSA), deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività (ADHD).
3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

La valutazione degli alunni con disabilità

L'art. 11 del Dl 62/2017 prevede che la valutazione degli alunni con disabilità certificata sia riferita:

- al comportamento,
- alle discipline,
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

I docenti perseguono lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009) e rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno/a.

La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI.

In relazione al tipo di disabilità, gli alunni certificati potranno seguire in tutte o solo in alcune discipline:

1. la programmazione prevista per la classe di riferimento,
2. una programmazione globalmente riconducibile a quella di classe, con obiettivi minimi,
3. una programmazione differenziata.

In relazione alla valutazione del comportamento degli alunni con disabilità sarà il team docente/consiglio di classe a decidere, in base alle caratteristiche dell'alunno/a se:

1. utilizzare i criteri standard,
2. fare riferimento alle aree AFFETTIVO-RELAZIONALI e DELL'AUTONOMIA, declinate nel PEI.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alle aree previste nel PEI.

L'ammissione all'**esame di stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Qualora necessario, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'alunno disabile consegue sempre un Diploma di Stato, indipendentemente se il PEI è curricolare o differenziato. Le prove pertanto possono riguardare tanto obiettivi della classe quanto essere prove totalmente diverse.

Nell'art.9 del D. Lgs. n. 62/17 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato. I singoli consigli di classe/team docenti si riuniranno per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

La valutazione degli alunni con DSA

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e strumenti compensativi. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione

possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, è possibile prevedere la **dispensa dalle prove scritte in lingua straniera** in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, su richiesta esplicita della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, tenuto conto delle valutazioni diagnostiche e sulle risultanze degli interventi di naturapedagogico-didattica. (D.M.del 12 luglio 2011, n.5669)

La dispensa dalle prove scritte può essere compensata in altre forme (normalmente con l'orale) e non compromette la validità del titolo di studio. Diversamente, l'esonero dallo studio di una lingua decreta la perdita di validità del titolo di studio.

ESAME CONCLUSIVO DI STATO - Primo ciclo d'istruzione

In sede di Esame di stato, per i candidati con DSA certificato ai sensi della legge 170/2010, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc..) e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali, qualora già presenti nel Piano Didattico Personalizzato.

Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. L'alunno sarà valutato solo in relazione a prove orali, che sostituiranno le prove scritte anche in sede d'esame. In sede d'esame di Stato l'alunno sosterrà prove coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

PROVE INVALSI:

La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate delle Prove Invalsi per gli studenti con BES è il D.Lgs. 62/2017.

Hanno diritto a una modalità di svolgimento con misure compensative o dispensative, gli studenti con:

1. disabilità certificata
2. certificazione di DSA

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

- altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative
- svantaggio socio-economico, culturale, linguistico
- disagio comportamentale/relazionale

BES con disabilità certificata

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con disabilità partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Educativo Individualizzato. In base a tale documento il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle Prove o decidere di farle svolgere nel loro formato standard.

Nel caso il PEI lo preveda, l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti misure compensative:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice/dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi
- Braille – per Italiano e Matematica

Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative:

- esonero da una o più Prove INVALSI
- esonero da una delle due parti – ascolto o lettura – della Prova di Inglese

Alunni con DSA

Il D.Lgs. 62/2017 ha stabilito che gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato. In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di **misure compensative** quali:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova
- dizionario/calcolatrice
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

Qualora si trattasse di una classe campione, si deve avvisare l'Osservatore Esterno della presenza di un alunno con DSA affinché possa prendere nota del codice (codice 4).

Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede l'**esonero dalla prova scritta di lingua straniera** o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale. **Gli alunni dispensati da una o da entrambe le Prove di Inglese non**

ricevono al termine del primo e del secondo ciclo di studi la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

La valutazione degli alunni con BES 3: (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

La Normativa, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede misure dispensative e strumenti compensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il loro percorso educativo.

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi

La valutazione degli alunni BES senza PDP • Va ricordato che per questi alunni è possibile selezionare e/o ridurre i contenuti, utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative o ridurre i contenuti, gli esercizi e/o le verifiche, adattare e/o facilitare le stesse prove, sia all'inizio del loro percorso scolastico o nella prima fase di apprendimento ma comunque in un'ottica di estinzione poiché gli obiettivi da raggiungere devono essere quelli della classe e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione deve essere sostenuto sulle stesse prove dei compagni con nessuna possibilità di usufruire di strumenti compensativi e/o misure dispensative.

ESEMPIO 1: GRIGLIE DI VALUTAZIONE alunni BES 1

DESCRIZIONE

Conseguimento degli obiettivi delle discipline

| VOTO | Processo di apprendimento | Fasce di livello |
|------|--|---|
| 10 | Obiettivi raggiunti in modo approfondito, completo e consapevole | Consegue un organico livello di apprendimento e un'ottima maturazione delle capacità. |
| 9 | Obiettivi raggiunti in modo completo | Evidenzia un elevato livello di apprendimento e di sviluppo delle capacità. |
| 8 | Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente | Evidenzia un buon livello di apprendimento e un positivo sviluppo delle capacità. |
| 7 | Obiettivi raggiunti in modo appropriato | Evidenzia adeguati livelli di apprendimento e sviluppo delle capacità. |
| 6 | Obiettivi raggiunti in modo essenziale | L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità risultano sufficienti. |
| 5 | Obiettivi raggiunti solo in modo parziale | Evidenzia difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo delle capacità. |
| 4 | Obiettivi non raggiunti | Il processo di apprendimento è RECUPERO disorganico. |

Esempio
Griglia di valutazione del profitto per gli
alunni BES 1

VALUTAZIONE

DESCRITTORI DI LIVELLO

| | |
|-----------|--|
| 10 | Relativamente al PEI, le conoscenze sono complete e utilizza in modo autonomo, sicuro e costante le abilità richieste anche in compiti nuovi. Il raggiungimento degli obiettivi è ottimo. |
| 9 | Relativamente al PEI, conoscenze complete. Utilizza in modo autonomo e sicuro le abilità richieste, talvolta anche in compiti nuovi. Il raggiungimento degli obiettivi più che buono. |
| 8 | Relativamente al PEI, conoscenze abbastanza complete. Utilizza adeguatamente le abilità richieste, ma solo in compiti familiari. Il raggiungimento degli obiettivi è buono. |
| 7 | Relativamente al PEI, conoscenze semplici ma accettabili. Utilizza le abilità richieste solo in compiti familiari e strutturati, dimostrando qualche incertezza. Necessita quasi sempre di essere guidato. Il raggiungimento degli obiettivi è discreto |
| 6 | Relativamente al PEI, conoscenze limitate e incomplete. Porta a termine semplici e brevi compiti strutturati in relazione alle abilità richieste solo con la guida dell'insegnante. Il raggiungimento degli obiettivi è sufficiente. |
| 5 | Relativamente al PEI, conoscenze frammentarie e lacunose. Fatica ad eseguire anche semplici compiti strutturati in relazione alle abilità richieste, nonostante la guida dell'insegnante. Il raggiungimento degli obiettivi non è sufficiente |

**TABELLA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI GRAVI/GRAVISSIMI DA
 COMPLETARE/MODIFICARE A SECONDA DELLE CARATTERISTICHE DI CIASCUNO
 (RIFERITA AL PEI E ALLEGATA AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE)** (utilizzabile
anche come attestato delle competenze)

| <i>Area</i> | <i>Minimo</i> | <i>In evoluzione</i> | <i>Acquisito</i> |
|--|---------------|----------------------|------------------|
| <i>Area sensoriale/percettiva</i> | | | |
| <i>Area motricità</i> | | | |
| Coordinazione dinamica generale/schema corporeo.... Orientamento spaziale... Coordinazione oculo-manuale... Motricità: fine – prassie | | | |
| <i>Area affettivo/relazionale</i> | | | |
| <i>Area dell'autonomia</i> | | | |
| <i>Area della comunicazione</i> | | | |
| <i>Area del linguaggio verbale/non verbale</i> | | | |
| <i>Area dell'apprendimento</i> | | | |
| Riconosce.... Comprende ... Indica.... | | | |
| Area dell'operatività (laboratori) | | | |
| <i>Eventuali osservazioni</i> | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON D.S.A.

10.

Relativamente al PDP le conoscenze sono ampie e complete. Corretta l'applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure, ben articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia con sicurezza e con ruolo positivo e arricchisce con elaborazioni personali ma è disponibile a ricevere aiuti e consigli, costruisce autonomamente schemi e/o mappe, accetta e rispetta volentieri le regole scolastiche.

9.

Relativamente al PDP le conoscenze sono complete. Corretta l'applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia ed è consapevole dei propri punti di forza. È disponibile a ricevere aiuti e consigli costruendo schemi e mappe.

8.

Relativamente al PDP le conoscenze sono abbastanza complete.

Buona l'applicazione delle regole e delle procedure. Esposizione chiara. Lavorando in autonomia è consapevole dei punti di forza e delle sue difficoltà, accetta aiuti utilizzando strumenti dispensativi e compensativi indicati dai docenti.

7.

Relativamente al PDP le conoscenze sono adeguate. Discrete le applicazioni di concetti, regole e procedure. Accettabile l'uso del linguaggio. Lavora con il supporto del docente che gli fornisce mappe e schemi facilitandogli la materia anche attraverso gli strumenti dispensativi e compensativi.

6.

Relativamente al PDP le conoscenze sono semplici ma accettabili. Il lessico è elementare ma comprensibile. Contenuti riferiti a esperienze pratiche. Lavora se guidato. Non sempre è disponibile a ricevere aiuti e non è regolare nel rispettare gli impegni. Si orienta solo se ha la mediazione del docente e/o la semplificazione e schematizzazione dei testi.

5.

Relativamente al PDP conoscenze limitate e incomplete. Scarsa la comprensione e l'applicazione delle regole. Lessico povero e impreciso. Contenuti incerti e confusi. Lavora se totalmente guidato, non sempre è collaborativo. Non partecipa al dialogo educativo, nonostante gli vengano sempre forniti tutti gli strumenti dispensativi e compensativi necessita di testi semplificati e ridotti.